

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14 (89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

VEDREMO LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL?

Cari associati,
è trascorso un anno da quando è scoppiata la pandemia: un incubo che sembra non avere fine e che continua.

Disagi e diseguaglianze sociali sono in aumento, mentre crescono in maniera esponenziale le situazioni di grave indigenza, e dietro all'inclemenza dei numeri ci sono volti di persone, le loro storie, le famiglie che non ce la fanno più ad andare avanti, i ragazzi che non vanno a scuola.

È un anno drammatico per tutti, soprattutto per le persone socialmente più vulnerabili: gli anziani, i malati i non autosufficienti, i disabili con gravi patologie. Il distanziamento, l'isolamento e le chiusure rimangono al momento le uniche armi disponibili almeno

fino a quando larga parte della popolazione non sarà vaccinata, ma producono effetti nefasti soprattutto negli anziani minandone il benessere fisico e psicologico. A tutto si è aggiunto lo stress del sistema sanitario ridotto al collasso, falcidiato da anni di tagli ai finanziamenti, in grave difficoltà di fronte all'impatto del Covid.



Ancora non siamo in grado di quantificare compiutamente i danni di questo tsunami in quanto siamo nell'occhio del ciclone e la quantità di vaccini a disposizione è insufficiente a contenerlo.

Sappiamo che la mortalità colpisce le persone più anziane, quelle con patologie pregresse e le persone più fragili e si continua a morire anche nelle Case di Riposo e nelle RSA un'emergenza nell'emergenza.

La pandemia ci ha fatto toccare con mano quanto sia disumano istituzionalizzare la vita, soprattutto quella fragile e per questo come ANMIC abbiamo presentato mozioni regionali e parlamentari sulla necessità di sovvenzionare con denaro pubblico la figura del familiare- badante domiciliare (caregiver).

Una struttura non sarà mai casa per quanto buona sia, in special modo quando l'accudimento prestato viene gestito con logiche industriali e di profitto; una società responsabile ha il dovere di offrire alternative di sostegno umano e di prossimità, basti pensare ai modelli di coabitazione che non isolino gli anziani e i disabili dal contesto sociale come il co-housing sperando che nel RecoveryPlan il governo tenga in considerazione queste esigenze.

Il Presidente dr. Roberto Trovò

Segue a pag. 2



ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE
A.N.M.I.C. - UDINE

**TESSERAMENTO
2021**

**Ancora una volta siamo a ricordare che
"L'UNIONE FA LA FORZA"**

Dobbiamo essere in molti a sostenere i nostri diritti.

Il modo più semplice di essere "forza" è il
"TESSERAMENTO ASSOCIATIVO"

Tutti noi della Sezione Provinciale di Udine,
abbiamo bisogno della Vostra fiducia,
che può aiutarci a continuare e migliorare
la nostra assistenza a favore di tutti voi.

LA QUOTA ANUALE PER IL 2021 È DI € 47,80

**PUOI RINNOVARE LA TUA TESSERA
NEI SEGUENTI MODI:**

- PRESSO LA SEDE DI UDINE
- PRESSO LE SEDI MANDAMENTALI
- PRESSO GLI SPORTELLI POSTALI :
c/c postale n. 000011375334
- PRESSO IL BANCO BPM SPA

IBAN: IT37E050341230100000000553

A proposito dei parcheggi per disabili a Udine

Molti dei nostri associati e simpatizzanti, in tempi e modi diversi, venendo a confrontarsi direttamente in Associazione o scrivendo sui media locali, evidenziano il problema del numero esiguo di parcheggi per disabili in città e la loro ubicazione, alle volte non segnalata con opportuna evidenza. Ne sono carenti ad esempio le zone antistanti la stazione di arrivo e partenza delle autocorriere, la zona antistante la stazione dei treni, le zone in prossimità dei teatri e Piazza della Libertà.

Spesso non sono ben segnalati e non sempre sono ubicati in prossimità di uffici o ambienti che possono interessare al cittadino, quali chiese e musei. Si tratta di lamentele che si ripetono ciclicamente e alle quali mi auguro che l'Amministrazione Comunale vorrà ovviare, come è stato promesso a più riprese. Una delle promesse che in campagna elettorale era stata fatta dal Sindaco attuale, Professor Pietro Fontanini, e che ricordo con grande piacere è stata: "Vogliamo rendere la Città più funzionale e accogliente".

In una tale ottica sono stati portati a termine i lavori in via Mercato Vecchio e si stanno programmando opere per valorizzare il Castello. Interessanti programmi di ristrutturazione sono previsti anche per Casa Cavazzini e Palazzo d'Aronco, il quale dovrebbe diventare sede di mostre.

Credo che nell'ottica di rendere la città più funzionale ed acco-



Segue dalla prima pagina

VEDREMO LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL?

Abbiamo purtroppo constatato quanto scarsa è la considerazione delle persone affette da disabilità e da problemi sanitari analizzando l'agenda vaccinale attuata in Regione e a livello nazionale, ho più volte sollecitato personalmente ed anche in collaborazione con altre associazioni gli organi competenti dell'assessorato regionale alla salute affinché una via prioritaria venga riservata alle persone fragili ma purtroppo la burocrazia e le linee guida ministeriali non erano conformi alle esigenze dei cittadini disabili; come al solito il disabile è considerato cittadino di serie B.

Vari incontri, prima con Conte e poi con Draghi, si sono svolti a Roma per risolvere il problema e solo dopo lunghe e faticose discussioni si è in parte arrivati a considerare le persone disabili come persone fragili.

gliente rientri anche la creazione di nuovi stalli riservati al parcheggio per le persone con disabilità.

Quanto sopra evidenziato sia ben chiaro non va imputato solo all'Amministrazione Comunale. Molto spesso succede di trovare stalli riservati a persone con disabilità occupati da autovetture prive di apposito contrassegno. Un giorno mi sono dedicato ad un giro in periferia ed ho potuto contare una decina di casi di stalli per disabili occupati irregolarmente. Aggiungo che in tale occasione sono rimasto colpito da un biglietto, lasciato sul parabrezza di una delle autovetture che occupava irregolarmente lo stallone per disabili e sul quale c'era scritto: "Cedo volentieri la mia disabilità e quindi anche la possibilità di parcheggiare senza dover pagare il ticket".

Tutto questo purtroppo va imputato solo allo scarso senso civico che va affermandosi tra la gente.

A tale proposito mi permetto dei piccoli suggerimenti per i nostri Amministratori:

- 1) Incentivare il ritorno allo studio dell'educazione civica nelle scuole.
- 2) Una maggior presenza dei vigili urbani e multe più salate per i trasgressori.
- 3) Sulla segnaletica, sostituire la dicitura "divieto di sosta" con la dicitura "divieto di fermata" che per il Codice Stradale vieta qualsiasi arresto. Nella vicina Austria è già stato introdotto.

Silvano Tavano

Mi auguro che il vaccino possa riportare in pochi mesi tutti noi a svolgere una vita semi normale perché come prima difficilmente ritorneremo a vivere dato lo stress psicologico-emotivo che la pandemia ha lasciato dentro di noi e dei nostri cari; anche noi come associazione abbiamo visto mancare amici iscritti che nella solitudine di un reparto medico ci hanno lasciato ed ai loro cari siamo vicini nel dolore e nella sofferenza. Guardiamo avanti con un po' di speranza perché dobbiamo vedere la luce in fondo al tunnel e solo con la speranza potremo trovare il sorriso e la gioia di una vita migliore e più vicina nei valori alle persone. Stateci vicino come noi stiamo a voi con un grande abbraccio.

Il Presidente dr. Roberto Trovò

BUONA PENSIONE LOREDANA

Venerdì 26 Febbraio u.s. presso la nuova Sede dell'ANMIC di Udine i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione ed il personale dipendente hanno voluto salutare la Signora Loredana Pastorello, da tutti chiamata simpaticamente Lory, che dopo oltre una quarantina d'anni di collaborazione attraverso "una strada lunga e a tratti dolce" come lei stessa dice, è andata in pensione. A causa della pandemia che ci perseguita e che da un anno condiziona purtroppo tutte le attività, non è stato possibile svolgere alcuna forma di cerimonia come inizialmente previsto, bensì solo un saluto limitato alla presenza di pochissime persone, a debita distanza e con tutte le misure di sicurezza previste.

A nome dei presenti è intervenu-

to il Vice Presidente Dott. Silvano Tavano, che dopo aver ricordato l'impegno e la dedizione della Sig.ra Loredana nei confronti dell'Associazione, da lei stessa definita "la sua seconda casa", ha porto alla neo pensionata a nome di tutti i presenti gli auguri di godere a lungo della pensione, sottolineando che le molte sfide affrontate in tutti questi anni e gli obiettivi raggiunti con gran fatica ma anche soddisfazioni, non saranno dimenticati dagli associati. La neo pensionata è stata poi omaggiata con dei presenti, con i quali il Consiglio Direttivo e le colleghe hanno voluto manifestare tutta la loro gratitudine.

Auguri Loredana!!!

Silvano Tavano



Ben arrivata Barbara!

A sostituire la Signora Loredana Pastorello in qualità di responsabile amministrativa e di addetta alla contabilità ci sarà ora la Dott.ssa Barbara Brumat.

La Dott.ssa Brumat ha conseguito la Maturità Scientifica a pieni voti presso il Liceo scientifico "Duca degli Abruzzi" di Gorizia e si è poi Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Udine.

Vanta una certa esperienza come responsabile amministrativa svolta con successo presso un'azienda, dove ricopriva anche il ruolo di Responsabile della sicurezza dei lavoratori, e nel contempo curava la documentazione riguardante le pratiche amministrative e legali.

Nel Suo curriculum si legge tra l'altro "sempre disposta ad im-

pegnarsi per imparare cose nuove" ed ancora "persona affidabile e riservata, ma al contempo solare, a cui piacciono gli ambienti dinamici e stimolanti con

predilezione per il lavoro in team".

A Barbara voglio dire che in seno alla nostra Associazione avrà modo di rapportarsi con diversi funzionari delle Amministrazioni Comunali e Regionali e spesso anche con Responsabili di altre Associazioni e della Consulta Regionale, per programmare progetti ed interventi che andranno a interessare le persone disabili che, con tutti i loro problemi richiederanno cuore e disponibilità nello stare ad ascoltare.

Siamo certi che Barbara ci metterà tutta la sua comprensione e sensibilità. Tanti auguri e buon lavoro!!!

Silvano Tavano



ELOGIO AL VOLONTARIO DINO DURÌ



È un onore avere tra i nostri volontari Dino Durì, un uomo di grande generosità e sensibilità che con le 200 donazioni di sangue e plasma ha raggiunto un traguardo unico in Italia. È stato premiato presso l'Ospedale Civile di Udine dal facente funzione di direttore del Dipartimento trasfusionale e respon-

sabile della SOS Malattie Emorragiche e Trombotiche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine dott. Giovanni Barillari, attuale Assessore alla Sanità del Comune di Udine e amico comune.

Ho conosciuto Dino molti anni fa quando era dipendente ospedaliero per un consiglio richiestomi su una pratica di invalidità per un suo conoscente ed il suo

modo di rapportarsi, la sua capacità di relazionarsi con gli altri, la bontà d'animo, la disponibilità all'aiuto a chi aveva bisogno, la sua umanità con gli ammalati ha fatto sì che ci conoscessimo tra i corridoi dell'ospedale per poi diventare amici. Andato in pensione lo ho accolto più che volentieri tra i nostri volontari come autista per il trasporto dei bisognosi e lui non ha mai tradito la fiducia riposta, disponibile sempre e a qualsiasi ora come lo sono anche gli altri volontari autisti a cui va un grazie per il lavoro svolto in questo particolare momento di restrizioni e di pericolo di contagio da COVID.

Un plauso al tuo impegno perchè donare sangue o parte del tuo tempo presso l'ANMIC è un gesto nobile e concreto di solidarietà; mettersi a disposizione degli altri senza secondi fini ti rende uomo di grande spessore e come dici tu "Ci vuole più coraggio a trovare una scusa che a donare sangue". Grazie Dino.

Il Presidente Dott. Roberto Trovò

UN SINCERO AMICO DELL'ANMIC CI HA LASCIATO

Lo scorso mese di Febbraio è venuto a mancare Renzo Novello. Associato da diverso tempo all'Anmic di Udine e sempre partecipa alle iniziative culturali o conviviali organizzate dall'Associazione. Molti lo ricordano come un "brillante ballerino", nonostante i suoi anni, con molta simpatia poiché conteso dalle signore amanti del valzer o della mazurka, in occasione delle feste organizzate, come quella di carnevale.

Renzo, oltre ad una simpatia gioiosa, aveva sempre manifestato una gran disponibilità a rendersi utile per qualsiasi servizio gli venisse richiesto: dal mettere in ordine i faldoni negli uffici al fare il postino. Artigiano, falegname provetto, forse uno degli ultimi. Io ne sono stato testimone per un lavoro fattomi nella vecchia casa della nonna in paese.

In occasione delle esequie, partecipate nonostante la pande-



mia, abbiamo scoperto che dagli amici storici era chiamato "el lave plats" perchè nelle occasioni d'incontri conviviali non disdegnava dapprima preparare la tavola ed alla fine fermarsi per riordinare le stoviglie.

In Parrocchia faceva spesso le veci di sacrestano, cosa questa messa in gran risalto dal celebrante.

GRAZIE RENZO per quanto hai saputo dirci e darci.

Silvano Tavano

Maurizio Gaier, cinquantenne di Udine, è un nostro associato che si diletta a scrivere in versi. Qui di seguito pubblichiamo una sua composizione.

HO SOGNATO

*Ho sognato
di fuggire via
lontano dal crepuscolo
della fantasia,
dalle quattro mure
di questa stanza
volare oltre la poesia.
Penetrare gli occhi del tramonto,
sentire il tuo respiro profondo.
Correre accanto ai tuoi sogni
e scriverli in un quaderno
magari con la copertina blu.*

Maurizio Gaier

Con questa pubblicazione noi vorremmo dare avvio ad una pagina del nostro periodico INCONTRO riservato alla Cultura in tutte le sue forme artistiche.

La Redazione

LA PASSIONE PER LA BICICLETTA CHE VINCE UN HANDICAP

Sono convinto che tutti coloro che ci leggono sappiano che cosa siano gli Atleti Paraolimpici. Non credo che tutti però abbiano sentito parlare di Andrea Tarlao e delle sue “performances” in sella alla bicicletta. Nemmeno io fino a qualche tempo fa... Poi tramite un comune conoscente, che mi ha messo al corrente delle gesta di Andrea, ho avuto il modo di poter avere un colloquio telefonico con l'atleta che mi ha raccontato la sua avventura e le sue gesta. Un parto problematico che ha rischiato di finire in tragedia è stata la causa di una paresi al braccio sinistro che è l'handicap di cui soffre il Tarlao. “I miei genitori però” dice l'intervistato “non si sono persi d'animo, si sono rimboccati le maniche, cercando di dare il massimo per me”. Aggiunge “credo che per un bambino con delle problematiche fisiche non esistano barriere mentali, ma siano gli adulti a crearle”.

Alla mia domanda: “Come mai questa passione per la bicicletta?”

Tarlao risponde: “A casa mia si mangia pane e ciclismo; mio padre corre fin da quando aveva una decina d'anni; mentre mia madre è stata giudice di gara della Federazione. Sulla bici mi sono sempre sentito libero e alla pari degli altri. Per me e per i miei quello



che contava davvero era divertirsi e stare con gli altri senza pensieri”.

Stimolato dalla mia curiosità insisto a chiedere: “Come sei arrivato alle gare tra i paraolimpici?”

Tarlao: “Conobbi il mondo paraolimpico nel 2010 ed in quell'anno entrai a far parte della Nazionale, partii per i Mondiali in Canada da dove feci ritorno con la maglia di Campione del mondo a cronometro”.

“Da allora sei un atleta di punta della nazionale paraolimpica di ciclismo; hai conquistato diversi titoli, a quale trionfo sei più legato e cosa speri di ottenere ancora nel tuo futuro?”

“Ricordo con particolare piacere il record dell'ora su pista realizzato nel 2014 a Montichiari, ma vado soprattutto orgoglioso del mondiale di Danimarca del 2011. Aspiro a partecipare alle olimpiadi di Tokio”.

A conclusione di questo nostro breve ma intenso colloquio provo a chiedere: “Cosa si sente di dire ai nostri lettori?”

“Non mollate mai! Tutti abbiano la massima fiducia in se stessi e nei propri mezzi. Il tempo è galantuomo e prima o dopo i risultati non mancheranno!”

“Grazie Andrea Tarlao e in bocca al lupo per le tue gare future!”

Ed ai nostri lettori... ecco un esempio da imitare!!!

INFORMAZIONI UTILI

L'INPS, con la Circolare n. 45 del 19 marzo 2021, facendo seguito ad alcune sentenze della Corte di Cassazione, ha rivisitato i criteri di computo dei permessi di cui alla legge n. 104/92 in caso di lavoro parziale di tipo verticale o misto.

In tal senso, ha chiarito che, qualora la percentuale del lavoro part time verticale o misto sia superiore al 50% del tempo pieno previsto dal contratto collettivo di riferimento, i permessi vengono fruiti nella interezza e cioè senza decurtazioni.

Per il lavoro part time orizzontale si continua, invece, ad applicare il criterio della commisurazione dei giorni di permesso alla ridotta attività lavorativa.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Svariati anni fa, in collaborazione con un quotidiano cittadino, tenni una rubrica settimanale in cui rilevavo ciò che, di barriere architettoniche, si trovava in giro per la città.

Per prima cosa avevo voluto chiarire il criterio per cui non fosse solo chi avesse il riconoscimento di invalido civile o di guerra, ad essere soggetto da tutelare a tale riguardo. Anche una donna incinta, soprattutto negli ultimi mesi di gestazione, ha infatti problemi deambulatori in più rispetto al cosiddetto "normodotato". E la cosa permane per i successivi due/tre anni, quando questa sarà costretta a girare con la carrozzina o con il passeggino per il trasporto dell'erede. Marciapiedi stretti e sconnessi, auto parcheggiate sui passaggi pedonali, scalinate da affrontare con reale approccio atletico, bocche di lupo con grate troppo larghe nelle quali incastrarsi, non più solo con il tacco, quanto con le ruote di carrozzine e simili; questo il percorso di guerra. Negli ultimi anni, finalmente, assieme alle mamme hanno fatte proprie, tali problematiche, anche i padri. Non tanto per il periodo di gestazione, che a loro non comporta assolutamente nulla, se non le parturite ormonali della coniuge, quanto per il dopo nascita del pargolo. Girando anch'essi agganciati a carrozzine o passeggini, malediranno continuamente amministratori ed architetti, ma anche geometri, Vigili Urbani, stradini ed altro, che nulla paiono aver fatto per alleviare loro la vita. Anzi. Se poi qualcuno, nell'incrociarli ricorderà loro le gioie della paternità, allora anche lo sguardo si farà davvero truce.

Le difficoltà soggettive possono quindi essere permanenti o anche solo temporanee. Le problematiche, invece, rimangono uguali per tutti.

Ecco quindi che la cittadinanza che viene interessata da marciapiedi, gradini, parcheggi, porte strette e che altro, si presenta come un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo. Se poi si fanno dei distinguo di invalidità (i non vedenti, ad esempio hanno problematiche differenti), ci si accorgerà come alla fine, fra invalidi full-time, invalidi part-time, invalidi differenti, quanto meno potenzialmente tutti sono, possono essere, potranno essere direttamente interessati. E se fino ad allora non si erano resi conto di come quello delle barriere architettoniche sia un problema sociale, del quale quindi tutti dobbiamo farci carico almeno dal punto di vista di sensibilità al problema, prima o poi avrebbero



toccato con mano, ma anche con piede, le difficoltà riservate a chi ha dei problemi in più rispetto agli altri e non certo dipendenti dalla loro volontà. Tutto ciò premesso, per primi presi di mira i luoghi nei quali operavano gli enti pubblici, pensando così di cavarmela certamente in breve. Nulla di più sbagliato.

In quanto pubblici avrebbero dovuto essere prima di tutto dedicati al pubblico, ossia a favore di tutti per mettere tutti sullo stesso piano, agevolando chi a quel piano, per una ragione o per l'altra, non riusciva a starci e non per colpa propria. Invece la mentalità ci diceva che gli enti pubblici ritenevano che, in quanto tali, avessero una sorta di potere sovranistico nei confronti delle persone

e soprattutto che non erano certo al loro servizio, bensì ad un livello superiore. Conseguenza che, se avessero soddisfatto una richiesta a favore di Tizio o di Caio, questi avrebbero dovuto ritenersi, non riconosciuto un proprio diritto, ma essere contenti e, nell'andarsene via, ringraziare genuflettendosi. Figurarsi se avevano tempo di badare a pochi sfigati che chiedevano, addirittura, di poter accedere all'interno degli uffici pubblici. E magari in carrozzina! Per cui la prima cosa che rilevai fu che la Polizia non poteva arrestare un disabile, perché la vecchia Questura non era accessibile. Ma il disabile stesso, appunto perché non arrestato, non poteva neanche entrare alle Poste Centrali per spedire una raccomandata, in quanto inaccessibili (quanto si sono arrabbiati i rappresentanti delle Poste!). Hanno poi risolto creando un accesso dal retro, tramite il passaggio carraio, perché un montascale avrebbe deturpato la facciata del palazzo (sic!). L'INAIL, l'ente che segue le situazioni infortunistiche dei lavoratori, tendeva a curare le pratiche sul marciapiede grazie alla buona volontà degli impiegati, perché per accedere al terzo o quarto piano (non ricordo bene) c'erano solo delle scale e null'altro. Ed era l'INAIL! Il Comune ha avuto grossi problemi a rendere accessibile l'ascensore per accedere ai piani superiori di Palazzo D'Aronco. Insomma, il promuovere l'accessibilità rendendo autonomo chi avrebbe voluto esserlo, quantomeno per essere cittadino come gli altri, era ancora una scienza occulta. Lentamente, poi, le cose sono un po' cambiate e l'accessibilità è fortemente aumentata. Rimaneva un'altra cosa da risolvere: la fruibilità.

Ne parleremo la prossima volta.

Avvocato Gaddo De Anna

NUOVO AUTOMEZZO ALL'ANMIC



Grazie all'accordo con la società PMG, nella persona della signora Manfrin, a cui va un ringraziamento particolare per l'impegno profuso, abbiamo a disposizione, in comodato d'uso, un nuovo automezzo con pedana per il trasporto di persone disabili in carrozzina, con disabilità motoria ed anziani.

Potremo soddisfare le esigenze degli utenti per l'accompagnamento presso le strutture sanitarie, gli istituti di accoglienza diurna, presso le poste, banche, negozi per la spesa specie in questo momento particolare di pandemia.

Il grazie maggiore va agli sponsor che hanno voluto sostenere il progetto ed a loro va il ringraziamento di tutti noi; sostenere l'iniziativa che farà da supporto al progetto del Comune di Udine "No alla Solit'Udine", in questo periodo gravoso per le aziende che a causa del Covid attraversano una crisi socio-economica importante, non

è da poco e come dice Madre Teresa di Calcutta "Non è importante quanto doniamo, ma quanto amore mettiamo in quello che doniamo".

Saremo d'aiuto a tante persone, dato che svolgiamo circa 700 trasporti annui; ci mettiamo a disposizione con i nostri magnifici autisti volontari per trasportare anche chi ne avesse necessità, presso i centri vaccinali nel Comune di Udine. Un messaggio di gratitudine su questo servizio è giunto dall'Assessore alla Salute Dott. Giovanni Barillari che riconosce il continuo e costante impegno della nostra associazione al servizio delle persone fragili. Purtroppo a causa della zona rossa in cui si trova anche la nostra regione, questo importante momento non ha potuto esser accompagnato da una cerimonia, ma il tutto si è svolto in forma ridotta con la sola consegna delle chiavi e la benedizione dell'automezzo.

Il presidente Roberto Trovò



ANMIC Sede Provinciale di Udine **PMG**

Cerimonia di consegna del veicolo per trasporto sociale
venerdì 19 marzo ore 10.30 presso la nuova sede Anmic
Via Planis 127 Udine

**RINGRAZIAMO GLI IMPRENDITORI
CHE CON LE LORO AZIENDE
HANNO RESO POSSIBILE IL PROGETTO**

Logos of sponsors: AERECO, MEDICORTO, glp.eu, RAVEL, FARMACIA FAVERO, FISA, ZANON, VeVe, ALPE, INARCO, etc.

*Non importa quante doniamo,
ma quanto amore mettiamo in quello che doniamo*
Santa Madre Teresa di Calcutta

SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C.

Orari di apertura e ubicazione

TOLMEZZO	Presso Confartigianato - Via Della Cooperativa 10/b	IL 2° VENERDÌ DEL MESE	dalle 9.00 alle 12.00
SAN DANIELE	Presso Confartigianato - Via Trento Trieste, 167	IL 1° VENERDÌ DEL MESE	dalle 8.30 alle 12.30
LATISANA	Presso Confartigianato - Via Gregorutti 2	IL 1° VENERDÌ DEL MESE	dalle 9.30 alle 12.30
CERVIGNANO	Presso Confartigianato - P.le Porto, 1	IL 3° VENERDÌ DEL MESE	dalle 10.00 alle 12.00
CIVIDALE	Presso Confartigianato - Via G. Perusini	IL 4° VENERDÌ DEL MESE	dalle 9.00 alle 12.00
LIGNANO S.	Presso Centro Civico	SU APPUNTAMENTO	dalle 9.50 alle 10.50
CODROIPO	Presso Confartigianato - Via P. Zorutti, 37	IL 3° VENERDÌ DEL MESE	dalle 8.30 alle 12.30
TRICESIMO	presso Centro Territoriale Tricesimo - Via dei Carpini, 3	SU APPUNTAMENTO	Dalle 10.00 alle 12.00

Sulla tua Dichiarazione firma per il cinque per mille all'ANMIC

Il Cinque per mille dell'Irpef dovuta allo Stato, secondo le risultanze della Dichiarazione annuale dei redditi presentata con i Modelli (730, ecc) e con le modalità previste dalla normativa fiscale vigente, può essere devoluta all'ANMIC (Cod. fisc. 94005880300, apponendo la propria firma nell'apposita casella della Dichiarazione. Si tratta di un contributo determinante (per non dire indispensabile) al fine di consentire allo staff degli uffici associa-

tivi di fornire i preziosi servizi. La scelta sottoscritta dal contribuente a favore dell'ANMIC non comporta alcun costo addizionale.



DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021

**Anche per il 2021 la sede ANMIC
si rende disponibile per i soci e familiari
alla stesura delle Dichiarazione dei Redditi.**

Si può chiamare per dare una pre-adesione

**Sarà cura della segreteria predisporre
un calendario e richiamare i soci
per gli appuntamenti.**

Incontro

**Trimestrale d'Informazione dell'Associazione Nazionale
Mutilati ed Invalidi Civili**

Presidente: Roberto Trovò

Direttore Responsabile: Nicola Tosolini

Collaboratori: Brumat Barbara, Franco D'Odorico
M. Grazia Forgiarini, Anna Picco,
Silvano Tavano, Emma Tonussi

Direzione, Redazione, Amministrazione:

33100 Udine - Via Panis 127/A

Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175

e-mail: anmic.udine@anmicudine.it

c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

Impaginazione e Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)